COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

PROVINCIA DI SIENA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2018 – 2020

(art. 11, comma 5, D.Lgs. 118/2011)

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della *Nota Integrativa al bilancio di previsione*, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere più chiara e comprensiva la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, ne prevede il contenuto.
La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2018/2020 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018).
Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dalla legge di Bilancio citata sono i seguenti:
- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con la sola esclusione della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti, e dell'imposta di soggiorno;
- possibilità di mantenere la maggiorazione TASI se applicata nell'anno 2016-2017;
- riconferma, in misura pari al 2017, del fondo IMU/TASI, a beneficio dei comuni, tra i quali Monteroni d'Arbia, che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI. (Il Comune di Monteroni d'Arbia ha beneficiato di detto fondo per € 18.700,62. nel 2014, per € 52.323,29 nel 2015, per € 11.669,18 nel 2016, e per € 8.976,30 nel 2017). Per il 2018 come per l'anno 2017, il comune consegue un valore positivo del saldo di finanza pubblica in misura pari all'importo del suddetto ristoro.
- per gli anni 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per gli anni dal 2020 al 2023;
- il regime di tesoreria unica degli enti locali, in scadenza a fine anno, viene prolungato fino al 31 dicembre 2021. Con la tesoreria unica regioni, province, comuni, ma anche Asl e ospedali sono obbligati a detenere le proprie giacenze presso la tesoreria centralizzata della Banca d'Italia, praticamente senza remunerazione.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi contabili generali dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità o imparzialità, pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica e della prevalenza della sostanza sulla forma, principi che garantiscono i consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

La formulazione delle previsioni di Bilancio è stata effettuata in collaborazione con i Responsabili delle Aree funzionali sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, tenendo conto per ciò che concerne la spesa, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; analogamente per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2018/2020 è redatto sulla base del nuovo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.
Le previsioni di entrata sono classificate in:
a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
Le previsioni di spesa sono classificate in:
a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2018	€ 16.861.686,52	€ 22.061.482,72	€ 20.478.599,95
Esercizio 2019	€ 16.750.045,07		
Esercizio 2020	€ 16.764.045,07		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, è stato raggiunto, pertanto, confermando le tariffe e le aliquote vigenti nel 2017, per il cui dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

In relazione ai vincoli imposti dalle norme di finanza locale al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una politica sulla spesa che prevede un contenimento delle spese correnti e di parte capitale, con l'auspicio di interventi di incremento nel corso dell'anno.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.
Il **bilancio corrente**, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.
Il **bilancio investimenti**, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.
Il **bilancio anticipazioni**, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.
Infine il **bilancio per conto terzi** è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a

titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.
L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2018 pari ad € 2.589.852,80.
La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza, ai residui presunti e tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a € 19.471.629,92.
Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 20.478.599,95.
In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale presunto, pari a € 1.582.882,77.
Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario e dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.589.852,80								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		85.436,65	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	12.216.433,86	10.007.939,53	9.931.592,25	9.940.594,25
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.677.546,83	5.191.858,14	5.197.858,14	5.197.858,14	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.054.205,17	437.676,50	450.759,20	464.759,20	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.455.303,11	217.413,17	200.000,00	200.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.281.297,64	4.421.970,41	4.391.682,91	4.391.682,91	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 4: Entrate in conto capitale	870.400,22	215.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	**12.883.449,86**	**10.266.505,05**	**10.240.300,25**	**10.254.300,25**	**Totale spese finali.....**	**13.671.736,97**	**10.225.352,70**	**10.131.592,25**	**10.140.594,25**
Titolo 6: Accensione Prestiti	58.436,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	126.589,00	126.589,00	108.708,00	113.706,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.986.744,82	3.986.744,82	3.986.744,82	3.986.744,82	*- di cui fondo anticipazioni di liquidità*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.542.998,67	2.523.000,00	2.523.000,00	2.523.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.986.744,82	3.986.744,82	3.986.744,82	3.986.744,82
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.693.529,16	2.523.000,00	2.523.000,00	2.523.000,00
Totale Titoli	**19.471.629,92**	**16.776.249,87**	**16.750.045,07**	**16.764.045,07**	**Totale Titoli**	**20.478.599,95**	**16.861.686,52**	**16.750.045,07**	**16.764.045,07**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**22.061.482,72**	**16.861.686,52**	**16.750.045,07**	**16.764.045,07**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**20.478.599,95**	**16.861.686,52**	**16.750.045,07**	**16.764.045,07**
Fondo di cassa finale presunto	**1.582.882,77**								

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tenuto conto della proroga del blocco dei tributi locali confermata dall'art. 1, comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), non si prevedono, rispetto al 2017, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU, della TASI e degli altri tributi minori (Tosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) vengono allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario).

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2017 (previsioni definitive)	2018

Imposte, tasse e proventi assimilati	4.639.721,70	4.620.171,70
Compartecipazioni di tributi	1.477,91	1.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	514.645,15	570.686,44
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	**5.155.844,76**	**5.191.858,14**
Scostamento		**+36.013,38**

Si riporta di seguito una breve sintesi dei fattori che hanno portato alla determinazione delle previsioni dei singoli tributi.

IMU (Imposta Municipale Propria)
L'IMU di competenza 2018 è stimata in € 1.830.000,00. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2017. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC (prevista in misura pari alla quota trattenuta dallo Stato nel 2017, pari a € 416.179,62, come da comunicato della Finanza Locale) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2017.
Le aliquote applicate per l'anno 2018 sono così riassunte:

- Aliquota ordinaria nella misura del		1,06 per cento
1)	Abitazione principale dei soggetti residenti e dimoranti, unitamente alle pertinenze così come previste dalle vigenti disposizioni di legge (immobili di Categorie Catastali A1, A/8, A/9)	**0,50 per cento**
2)	Immobili classificati nelle categorie catastali C/1, A/10, D	**1,00 per cento**

Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è confermato in € 160.000,00.

ICI (Imposta comunale sugli immobili)
L'ICI è abrogata dal 2012. Prudenzialmente non viene formulata alcuna previsione di gettito, essendo spirati i termini per l'accertamento delle annualità pregresse.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)
Per la TASI la legge di stabilità 2016 aveva introdotto diverse novità: la prima è l'esclusione dall'imposta degli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; come per l'IMU, è introdotta la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e la riduzione al 75% per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.431.
Il gettito della TASI per il 2018 è stato stimato in € 145.000,00 determinato sulla base dell'analisi degli incassi di competenza 2017, della stima delle suddette riduzioni, dei valori catastali del nostro ente.
Le tariffe applicate per l'anno 2018, sono così riassunte:

Aliquota ordinaria	0,4 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati	2,5 per mille
Aliquota per le Abitazioni Principali comprese le Pertinenze classificate in Categoria Catastale A/1, A/8 e A/9	1,4 per mille
Aliquota per " fabbricati strumentali all'attività agricola"	1,0 per mille

Addizionale comunale IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

A seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale *I*rpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017).

Il Consiglio dell'ente con deliberazione n. 44 del 28.06.2012 ha apportato modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'aliquota addizionale comunale IRPEF, stabilendo la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per scaglioni di reddito ed una soglia di esenzione per i contribuenti in possesso di redditi annui uguali o inferiori ad € 8.500,00.

Le aliquote 2018 differenziate per gli scaglioni di reddito sono e così riassunte:

ALIQUOTA	DESCRIZIONE
ESENTE	Esenzione per reddito imponibile complessivo determinato ai fini IRPEF non superiore a € 8.500,00. Se il reddito imponibile supera la predetta soglia l'addizionale è dovuta e determinata con criteri di progressività per scaglioni applicando le aliquote al reddito imponibile complessivo
0,70	Applicabile a scaglione di reddito fino a € 15.000,00
0,72	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00
0,80	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 75.000,00

La previsione d'entrata dell'addizionale per l'anno 2018 è stata stimata in € 800.000,00 in reazione alla normativa sopra citata.

TARI (Tassa sui rifiuti)

La determinazione delle tariffe TARI è tale da garantire la copertura integrale dei costi, così come previsti nel Piano Finanziario (PEF) 2018; si evidenzia che per l'anno 2018 l'importo del PEF risulta di ammontare uguale a quello del 2017.

Il Piano Economico Finanziario 2018 e le tariffe 2018, verranno approvate con deliberazione consiliare.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 ella Legge 24.12.2012, n. 228, per l'anno 2018 è stanziato sulla base di quanto comunicato, in via provvisoria, sul sito del Ministero in € 570.686,44 con un incremento di € 56.041,29 rispetto al 2017, per effetto della quota del fondo da ripartire secondo criteri perequativi, che nell'anno 2018 aumenta al 55% rispetto al 40% del 2017.

Trattandosi di assegnazione provvisoria, qualora dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

Si ricorda che, come la legge di bilancio 2017 (la legge n. 232/2016) non ha previsto riduzioni sul fondo solidarietà comunale (FSC) 2017 rispetto al FSC 2016, così l'attuale legge di bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017) non opera tagli in tal senso.

ENTRATE TITOLO II- TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	401.313,46	417.676,50
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	17.000,00	17.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	3.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	418.313,46	437.676,50
Scostamento		+19.363,04

I trasferimenti correnti subiscono un incremento rispetto all'anno 2017 per maggiori introiti previsti da parte dello stato.

ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2017	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.652.492,74	2.712.510,91
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.486.400,00	1.444.100,00
Interessi attivi	1.796,29	1.550,00
Altre entrate da redditi da capitale	129.466,15	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	252.309,50	263.809,50
Totale	4.522.464,68	4.421.970,41
Scostamento		-100.494,27

Le entrate extratributarie sono previste complessivamente in € 4.421.970,41 a fronte di una previsione assestata 2017 di € 4.522.464,68. Il decremento dipende prevalentemente dagli utili delle società partecipate che si iscrivono e si accertano a seguito di formale comunicazione di avvenuta assegnazione ai soci.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2018 vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti per salario accessorio del personale dipendente per € 83.023,48, nel rispetto del principio contabile applicato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi. Nel bilancio di previsione 2018-2020, non è previsto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente nella parte entrata in assenza di spese reimputate. Tale fondo

verrà adeguato in occasione del riaccertamento ordinario 2017, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2017.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Non sono previste spese correnti destinate al finanziamento di investimenti.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
- Personale in servizio e assunzioni previste,
- Interessi, su mutui in ammortamento,
- Contratti e convenzioni in essere,
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.
Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Si riporta di seguito la tabella degli stanziamenti di spesa corrente distinti per macroaggregato:

Spese correnti					
Macroaggregato	**Previsioni definitive 2017**	**Previsioni 2018**	**Variazione %**	**Previsioni 2019**	**Previsioni 2020**
1.1 Redditi da lavoro dipendente	1.831.788,38	1.876.345,35	2,43	1.804.355,02	1.793.925,02
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	140.452,69	137.575,50	-2,05	130.345,50	130.345,50
1.3 Acquisto di beni e servizi	6.137.070,18	5.878.011,27	-4,22	5.820.001,27	5.741.901,27
1.4 Trasferimenti correnti	693.535,16	685.981,11	-1,09	675.779,11	668.679,11
1.7 Interessi passivi	35.177,00	29.319,00	-16,65	23.608,00	18.608,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	77.027,81	73.450,00	-4,64	67.350,00	65.350,00
1.10 Altre spese correnti	1.145.526,49	1.327.257,30	15,86	1.410.153,35	1.521.785,35
Totale	**10.060.577,71**	**10.007.939,53**	**-0,52**	**9.931.592,25**	**9.940.594,25**

A1. Fondo crediti dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Recentemente la Commissione Arconet ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e

denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

La legge di bilancio 2018, ha modificato le percentuali di accantonamento al FCDE previste dal nuovo ordinamento, determinando una percentuale obbligatoria di accantonamento pari al 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2020, 100% dal 2021.

Nella tabella allegata al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020, distinti per tipologia di entrata.
Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

FCDE BILANCIO PREVISIONE 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Previsione	3.654.621,70	3.652.621,70	3.652.621,70
Fondo calcolato	1.112.249,44	1.110.313,34	1.110.313,34
% minima	75%	85%	95%
Fondo minimo	834.174,24	943.751,71	1.054.781,32
Fondo a Bilancio	877.627,08	943.766,34	1.054.797,67

A2. Fondi e accantonamenti

FONDO DI RISERVA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01)
Conformemente a quanto previsto all'art. 166 comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato) è' previsto un fondo di riserva pari a € 63.720,22 nell'esercizio 2018, € 82.027,01 per il 2019, € 82.627,68 per il 2020.

FONDO DI RISERVA DI CASSA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01)
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000, è previsto un fondo di riserva di cassa pari ad € 148.830,22 (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2018-2020 un fondo per contenzioso pari a € 2.000,00.
Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2016 per € 5.149,58 e nelle previsioni del bilancio 2017 per € 5.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO

E' stato altresì previsto un "Fondo spese per indennità fine mandato del Sindaco" nel quale sono stanziati € 2.150,00 per ciascuna annualità, che verrà utilizzato per il pagamento dell'indennità in questione; anche tale fondo si sommerà a quello stanziato negli anni precedenti e confluirà nell'avanzo di amministrazione accantonato in sede di rendiconto.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato previsto un fondo pari al 3,48% del monte salari 2015, oltre oneri riflessi e IRAP, per far fronte agli aumenti contrattuali del personale dipendente, così come previsto dall'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2017.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017, approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 12 del 18.01.2018 e n. 16 del 31.01.2018, in base ai dati di pre-consuntivo, è determinato 4.443.416,53.

Di questi € 2.397.635,15 rappresentano la parte accantonata, a sua volta così composta:
- € 2.355.399,56 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017,
- € 10.149,58 accantonamenti a fondo contenzioso,
- € 32.146,01 altri accantonamenti

La parte vincolata dell'avanzo d'amministrazione ammonta ad € 248.457,38 così ripartita:
- € 83.023,48 accantonamento da norme e principi contabili (rinnovi contrattuali),
-€122.557,13 economie di spesa derivanti da eliminazione di residui passivi finanziate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche,
- € 33.790,57 economie di spesa derivanti da eliminazione di residui passivi finanziati da mutui,
- € 9.086,20 per vincoli attribuiti dall'ente.

La quota di avanzo destinata a spese d'investimento è determinata complessivamente in € 1.020.666,47.
I fondi liberi ammontano ad € 776.657,53.

Tali risultati andranno aggiornati in seguito al riaccertamento ordinario da effettuarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2017.

Il risultato presunto di amministrazione è rappresentato nel prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione secondo tabella da modulistica ministeriale sotto riportata:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1**	**3.811.358,91**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1**	**915.602,72**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	11.623.507,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	11.901.005,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	6.047,10
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N**	**4.443.416,53**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 (2)	4.443.416,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 (4)	2.355.339,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	10.149,58
Altri accantonamenti (5)	32.146,01
B) Totale parte accantonata	**2.397.635,15**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.023,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	122.557,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	33.790,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.086,20
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**248.457,38**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**1.020.666,47**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**776.657,53**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 (7) **:**	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.023,48
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	122.557,13
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**205.580,61**

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione
In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato).
La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.
In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e alle espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, sono iscritti a bilancio d previsione l'importo di € 83.023,48 quale quota vincolata di parte corrente da leggi e principi contabili, e l'importo di € 2.413,17 quale quota avanzo vincolato di parte capitale da trasferimenti.
Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alle parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2018-2020 prevede spese di € 217.413,17 per l'anno 2018, € 200.000,00 per l'anno 2019 ed € 200.000,00 per l'anno 2020.
In assenza di spese reimputate e finanziate sia attraverso entrate riaccertate che attraverso il fondo pluriennale vincolato, le spese di investimento previste nel triennio 2018-2020 sono riferite esclusivamente a nuovi investimenti.
Per il finanziamento di dette spese non è previsto il ricorso all'indebitamento.
Il finanziamento delle spese di investimento previste risulta così articolato:

ANNO 2018: € 217.413,17 di cui:
€ 15.000,00 finanziate con entrate per diritto di superficie (167),
€ 200.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),
€ 2.413,17 finanziate con iscrizione di una quota dell'avanzo di amministrazione parte vincolata, come da richiesta del responsabile;

ANNO 2019: € 200.000,00 di cui:
€ 200.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),

ANNO 2020: € 200.000,00 di cui:
€ 200.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2018-2020 si fa rinvio al programma triennale delle opere pubbliche e al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Nella parte investimenti nel Bilancio di previsione del comune di Monteroni d'Arbia, triennio 2018-2020, non figurano stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ammontare delle garanzie fideiussorie rilasciate dall'ente a istituti di credito in favore di società partecipate è pari ad € 46.975,13 per ciascuna annualità del bilancio.

Di seguito, si riporta il dettaglio di tali garanzie:

Consorzio Terrecablate
L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000, garanzia fideiussoria in favore del Consorzio Terrecablate, ente partecipato.
Tale garanzia, in quota parte, relativa a due mutui per investimenti assunti dal Consorzio medesimo è stata deliberata dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:
Deliberazione n. 16 del 01.03.2005 per un mutuo di € 9.480.000,00
Deliberazione n. 20 del 24.03.2006 per un mutuo di € 5.700.000,00
I piani di ammortamento dei suddetti mutui sono stati rimodulati e il Consiglio Comunale di Monteroni d'Arbia con atto n. 43 del 28.06.2012, ha preso atto dell'operazione di rimodulazione del debito richiesta dal Consorzio.
In base a quanto previsto dall'atto sopra richiamato, il 2016 era l'ultimo esercizio in cui era prevista una garanzia, dal Comune di Monteroni d'Arbia.
Tali mutui sono stati rinegoziati nel corso dell'anno 2017; il Consiglio Comunale ha autorizzato tale operazione con deliberazione n. 13 del 30.03.2017.
L'importo garantito dal Comune di Monteroni d'Arbia per l'anno 2018 è pari ad € 12.606,91.

Siena Casa SpA
L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 del D.lgs. 267/2000, garanzie fideiussorie in favore Siena Casa SpA (società partecipata) finalizzate alla contrazione di un mutuo di € 531.500,00, assunto con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di alloggi da costruire nel territorio del Comune di Monteroni d'Arbia.
L'ammontare complessivo dell'importo garantito per l'anno 2018 è pari ad € 34.188,22.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Monteroni d'Arbia non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H Elenco degli enti ed organismi strumentali

Gli enti strumentali del Comune di Monteroni d'Arbia sono i seguenti:

Ente	% partecipaz. comune	Siti istituzionali
Ato Toscana Sud	0,61	*http://www.atotoscanasud.it*
Società della Salute Senese	4,6	*http://www.usl7.toscana.it/index.php/sds-senese*
Consorzio Terrecablate	2,1	*www.terrecablate.it*
Autorità Idrica Toscana	0,78	*http://www.autoritaidrica.toscana.it*
Consorzio Energia Toscana	1,15	*www.consorzioenergiatoscana.it*
Arbia Servizi S.r.L.	44	*www.arbiaservizi.com*

I bilanci degli organismi saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Monteroni d'Arbia: www.comune.monteronidarbia.si.it

I Elenco delle partecipazioni possedute

SOCIETA' PARTECIPATE
Le società partecipate dal Comune di Monteroni d'Arbia sono le seguenti:

Società	% partecipaz comune	Siti istituzionali
Terre di Siena Lab S.r.l. (Derivante dalla scissione di Apea Srl)	0,30	*www.terredisienalab.it*
Acquedotto del fiora S.p.A.	1,04	*www.fiora.it*
L.E.A.D.E.R. Siena S.C.R.L.	2,6	*www.leadersiena.it*
Microcredito di Solidarietà S.p.A.	0,37	*www.microcreditosolidale.eu*
Siena Ambiente S.p.A.	0,42	*www.sienambiente.it*
TRA.IN S.p.A.	0,59	*www.trainspa.it*
Intesa S.p.A.	3,32	*www.intesa.siena.it*
Siena Casa S.p.A.	1	*www.sienacasa.net*

J Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

LIMITI DI INDEBITAMENTO
Come già anticipato. per il triennio 2018-2020, l'ente non prevede assunzione di mutui e/o prestiti. Già da diversi anni il Comune di Monteroni d'Arbia non ricorre all'indebitamento ma, anzi, ha posto in essere una politica di riduzione dello stesso.
L'attuale situazione debitoria è la seguente:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.036.770,36	921.807,22	806.467,45	685.638,20	559.052,15	450.347,12
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	114.963,14	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03	113.703,55
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**921.807,22**	**806.467,45**	**685.638,20**	**559.052,15**	**450.347,12**	**336.643,57**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	45.454,44	39.963,08	34.473,61	28.716,81	23.003,67	18.005,15
Quota capitale	114.963,14	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03	113.703,55
Totale	**160.417,58**	**155.302,85**	**155.302,86**	**155.302,86**	**131.708,70**	**131.708,70**

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 *"Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione.

La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2018-2020.

--ooOoo---